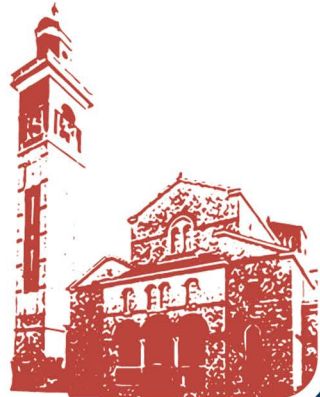
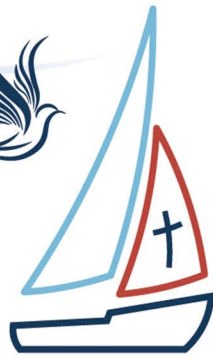




# La Vela



Dio fornisce il vento ma l'uomo deve alzare le vele.  
- Sant'Agostino -

ANNO  
5  
NUMERO  
2

**BOLLETTINO DELLA COMUNITÀ PASTORALE**

## il Cenacolo



# Febbraio 2025

**La Corresponsabilità** A pag. 2

**Dov'è, o morte, la tua vittoria?** A pag. 8

**L'Emporio Caritas: dove la generosità è di casa** A pag. 14

## La Corresponsabilità

di don Marco

**U**na caratteristica del GIUBILEO, secondo l'insegnamento di Mosè, è la **redistribuzione dei beni in possesso agli uomini**. Tale indicazione si fonda sull'idea per cui **tutti gli uomini sono uguali e che i beni materiali sono un dono di Dio** e quindi non sono qualcosa che si può "POSSEDERE".

Seguendo questa logica, se vogliamo molto utopica e ideologica, ma anche molto affascinante e intrigante, potremmo fare una riflessione sull'utilizzo dei beni materiali e sul sentirsi parte di una fraternità umana in cui il mio bene è il bene del mio fratello e viceversa. Non è un discorso "comunista", ma prettamente cristiano perché è proprio Gesù che ci insegna **un utilizzo dei beni materiali che ci preservi dal diventare schiavi degli stessi**. Le ricchezze sono una benedizione del Signore se vengono utilizzate per il bene nostro e di chi ci sta attorno.

A questo proposito potremmo riflettere sul nostro **sentirci parte della fraternità umana** e più in particolare di una comunità di fratelli che si riconoscono tali perché credenti nello stesso Signore (la Chiesa).

**Tutti dobbiamo sentirci CORRESPONSABILI del bene dei fratelli che il Signore ci ha messo a fianco e dobbiamo riconoscerci tutti corresponsabili del benessere della stessa Comunità.**

Tale corresponsabilità si traduce in tante **piccole attenzioni ed espressioni di cura** che ciascuno di noi può avere: ad esempio rimettere a posto la sedia in Chiesa quando la sposto; raccogliere una cartaccia se la vedo per terra in oratorio; collaborare ai vari servizi presenti nella Comunità ...

Un'altra espressione di corresponsabilità all'interno della Chiesa è sicuramente il **contribuire con le proprie ricchezze** al mantenimento e alla cura delle strutture che le nostre parrocchie



hanno e che servono per poter svolgere la propria missione pastorale ed educativa. **Le nostre Parrocchie, forse è bene ricordarlo, si reggono finanziariamente grazie alle offerte dei fedeli.** Non ci sono grossi altri contributi che vengono da altre realtà come il "Vaticano" o gli enti pubblici.

Nella tradizione ebraica, come segno di corresponsabilità, si era diffusa l'usanza della DECIMA: dare la decima parte del proprio reddito per il tesoro del Tempio. Al di là della quantità e del Tempio è interessante però il concetto: **io mi sento parte di questa comunità e me ne faccio carico contribuendo con le mie sostanze.**

Sarebbe quindi auspicabile, e lo propongo a tutte le famiglie, di **pensare alla proposta della "DECIMA"**: ogni mese una quota delle entrate, liberamente decisa in base al proprio budget, la destino per la mia comunità parrocchiale. È un segno di corresponsabilità reale e un modo per sentirsi parte della Chiesa.

Le modalità per versare la "decima" possono essere varie: la busta straordinaria in Chiesa, il bonifico bancario seguendo gli estremi riportati in ultima pagina, e lo strumento elettronico di Satispay inquadrando il QR.

Ciò che mi preme sottolineare non è la questione economica, ma il valore ecclesiale: **sentirsi parte attiva della propria comunità.**

## “Lo Spirito intercede per noi”.

*Lo Spirito Santo e la preghiera cristiana (sintesi)*

di Katia

**C**ari fratelli e sorelle, buongiorno!

L'azione santificatrice dello Spirito Santo, oltre che attraverso la Parola di Dio e i Sacramenti, si esplica nella **preghiera. Lo Spirito Santo è nello stesso tempo soggetto e oggetto della preghiera cristiana.** Egli, cioè, è Colui che dona la preghiera ed è Colui che è donato dalla preghiera. **Noi preghiamo per ricevere lo Spirito Santo e riceviamo lo Spirito Santo per poter pregare veramente da figli di Dio.** Tu preghi quando lo Spirito ti aiuta a pregare. Tu preghi quando senti nel cuore il bisogno di pregare; e quando non senti nulla, fermati e domandati: perché non sento la voglia di pregare, cosa succede nella mia vita?

**Anzitutto, dobbiamo pregare per ricevere lo Spirito Santo.**

È l'unico “potere” che abbiamo sullo Spirito di Dio. Il potere della preghiera: lui non resiste alla preghiera.

La Chiesa segue fedelmente questo esempio: ha sempre sulla bocca l'implorazione “*Vieni! Vieni!*” ogni volta che si rivolge allo Spirito Santo, “*vieni!*”. E lo fa soprattutto nella Messa affinché discenda come rugiada e santifichi il pane e il vino per il sacrificio eucaristico. Ma c'è anche l'altro aspetto, che è il più importante e incoraggiante per noi: **lo Spirito Santo è Colui che ci dona la vera preghiera.**

Lo Spirito Santo viene, sì, in soccorso della nostra debolezza, ma fa qualcosa di molto importante ancora: **ci attesta che siamo figli di Dio** e mette sulle nostre labbra il grido: «*Padre!*». La preghiera cristiana non è

l'uomo che da un capo del telefono parla a Dio all'altro capo, no, **è Dio che prega in noi!** Preghiamo Dio per mezzo di Dio. Pregare è mettersi dentro Dio e che Dio entri dentro di noi. È proprio nella preghiera che lo Spirito Santo si rivela come “*Paraclito*”, cioè avvocato e difensore. Anche quando il nostro cuore ci rimprovera di qualcosa, Egli ci ricorda che «*Dio è più grande del nostro cuore*». Dio è più grande del nostro peccato. ...E sapete una cosa? Dio non sa molta grammatica e quando noi chiediamo “*Per...*” e lì non ci lascia finire la parola *perdono*. Ci perdona prima, ci perdona sempre, è sempre accanto a noi per perdonarci.

**Lo Spirito Santo intercede per noi e ci insegna anche a intercedere a nostra volta per i fratelli;** ci insegna la preghiera di *intercessione*: pregare per questa persona, pregare per quel malato, per quello che è in carcere, pregare per la suocera pure e pregare sempre, sempre. Questa preghiera è particolarmente gradita a Dio, perché è la più gratuita e disinteressata.

**Ma non pregare come i pappagalli**, per favore! Di: “*Signore*”, ma dillo con il cuore. “*Aiutami, Signore*”, “*Ti voglio bene, Signore*”. E quando pregate il Padre Nostro, pregate “*Padre, Tu sei il mio Padre*”. **Lo Spirito possa aiutarci nella preghiera, che tanto ne abbiamo bisogno!** Grazie

*Franciscus*



## Tesori da riscoprire

Opere d'arte nelle nostre Chiese

di Antonio

### San Giacinto guarisce due gemelli ciechi

Camillo Procaccini, 1615 circa

Magnago, Chiesa di San Michele Arcangelo

**N**elle nostre chiese di Magnago e Biateca ci sono una serie di **“Tesori da Riscoprire”**.

Tesori... non intesi come tesori dei quali non si può sapere nulla, occultati, nascosti, ma **OPERE D'ARTE** che magari vediamo tutti i giorni, ma delle quali non sappiamo l'origine, il pregio storico e artistico e non ci rendiamo conto della qualità e del grande **Valore** che ci trasmettono. Dipinti, affreschi, altari, statue, tesori che abbiamo il dovere **etico e morale** di conservare e tramandare alle future generazioni.

La grande tela è in buone condizioni generali e conserva probabilmente anche la cornice originale. Come risulta dall'esame visivo, l'opera spetta senza dubbio a Camillo Procaccini (Bologna, 1555 circa - Milano 1629).

L'identificazione dell'autore permette di fare un'ipotesi riguardo alla provenienza del dipinto e di chiarirne il soggetto. Varie guide milanesi fra il '600 e il '700 ricordano alcune tele del Procaccini che si trovavano nella chiesa milanese di S. Maria della Vettabbia. Uno di questi dipinti raffigurava il miracolo della guarigione di due bambini ciechi ad opera di San Giacinto. La tela del Procaccini era considerata perduta e invece riappare qui. Date l'identità del pittore e la presenza sulla tela di Magnago di due bambini chiaramente ciechi e di vari Domenicani (uno dei quali con l'aureola), **l'identificazione è certa**.

Nato in Polonia nel XIII secolo, Giacinto Odrowac entrò nell'Ordine dei Domenicani nel 1220 e fu attivo, oltre che in patria, in Boemia e a Kiev. Morì a Cracovia nel 1257. Nella sua terra d'origine fu oggetto di venerazione ed il processo di canonizzazione si aprì già pochi anni dopo la morte, però si concluse, soltanto nel 1594. Negli anni successivi San Giacinto fu spesso raffigurato da diversi pittori. Tornando al dipinto, giova ricordare che la chiesa della Vettabbia fu



profondamente rinnovata a partire dal 1595 fino al 1620, a ridosso della canonizzazione di Giacinto di Polonia.

Il dipinto, per le sue grandi dimensioni, si può pensare destinato a fungere da pala di un nuovo altare o comunque ad occupare una posizione eminente in una cappella. Il livello della pittura riscattata dal bel paesaggio di fondo, dove alcuni edifici turriti stanno ad evocare l'ambientazione polacca, non può far dubitare della autografia dell'opera. Più **difficile fornire un'indicazione precisa sulla data di esecuzione**, visti anche i suoi frequenti recuperi di figure o soluzioni già utilizzate in altre opere. Il dipinto, della maturità piena e dai toni abbastanza pacati, dovrebbe comunque risalire agli anni compresi fra il 1615 e il 1625 circa. Il recupero a Magnago di una notevole testimonianza artistica non è affatto un caso isolato e sottolinea fra l'altro **l'utilità di riscoprire, conoscere e ammirare questi “Tesori da Riscoprire”**.

*San Francesco stigmatizzato**Camillo Procaccini, 1610 circa*Bienate, Chiesa di San Bartolomeo

**L**a bella tela, che si conserva nella parrocchiale di Bienate, risale senza dubbio alla prima metà del XVII secolo. L'opera riproduce il tema seguendo **una tradizione iconografica al tempo ormai consolidata**: il Santo è inginocchiato in adorazione, le braccia aperte, lo sguardo rivolto verso uno squarcio di cielo intensamente luminoso fra nubi grigie, dal quale si dipartono i raggi rossi che lo raggiungono al petto e alle mani. Fronde di alberi e rocce affilate creano un'ambientazione selvaggia, aperta su lontananze azzurrine mentre, un po' discosto e quasi ignaro di ciò che sta accadendo, fra Leone appare assorto nella lettura.

**La tela è nel complesso in buone condizioni.**

La superficie è ossidata e offuscata dal tempo, ma conserva ancora tutta la materia pittorica e la cromia originale. In questo caso, come per la grande tela di Magnago dedicata a san Giacinto, l'esame visivo rivela che si tratta di **un'opera importante di Camillo Procaccini** fin qui sfuggita, a quanto pare, agli studiosi e agli appassionati d'arte. Tipologia facciale del Santo, posa, descrizione del paesaggio, tutti gli elementi concordano nel sostenere l'attribuzione, anche dal confronto con altre opere del pittore di soggetto identico o simile (soltanto il viso di fra Leone si discosta dai riconoscibili e spesso ripetitivi tipi procaccineschi). In particolare, il *San Francesco stigmatizzato* inciso da Procaccini nel 1593, quello dipinto nella chiesa milanese di Santa Maria presso San Celso, la *Madonna col Bambino* e i santi *Francesco e Chiara* nella Collegiata di Busseto e, soprattutto, il *Perdono di Assisi*, bella tela conservata in Santa Maria di Campagna a Piacenza. Qui la figura principale è molto vicina e condivide con l'opera di Bienate perfino il forte gioco di luce e ombra creato sulla veste del Santo dal braccio sollevato. Quest'ultima opera venne eseguita nel 1610-1611 circa e ciò potreb-



be fornire un'indicazione cronologica utile anche per il dipinto di Bienate. **Non c'è comunque ragione di escludere a priori che il dipinto oggi a Bienate sia stato eseguito fin dall'origine per questa sede.** Nei primi decenni del XVII secolo soggiornava, infatti, in paese una persona come Gerolama Sansoni Della Croce, presso la cui abitazione era stato realizzato un Oratorio dedicato proprio a San Francesco d'Assisi (eretto in beneficio presso la parrocchia dalla stessa nobildonna con lascito del 1618). Ciò potrebbe forse spiegare l'arrivo di un'opera di questo livello, commissionata ad uno dei pittori che godevano di maggior fama a Milano nel primo quarto del Seicento.

*Analisi dipinti di Federico Cavalieri: Magnago e Bienate, due paesi una storia. Pro Loco, Magnago, 2000.*

## L'ira

*Tutta questione di risposte!*

di Mara

**D**all'Avvento al Battesimo di Gesù siamo abbracciati in modo più intenso dalla Grazia di Dio. Nel Santo Natale rinnoviamo la gioia della speranza; nel Battesimo di Gesù, l'impegno di amare Dio e il prossimo; nel primo giorno dell'anno la preghiera per la Pace, con l'apertura della porta Santa, l'apertura del nostro cuore a Dio, attraverso Gesù.

**Dio entra e si fa vicino laddove quotidianamente siamo**, ma nel bagaglio dell'esperienza umana spesso non ce ne accorgiamo e siamo invece piuttosto sensibili a situazioni con cui veniamo abitualmente a contatto e in cui, per varie ragioni, **esterniamo ed ha il sopravvento la rabbia**. Essa nasce dal dolore nel veder calpesta la nostra persona o tradita la nostra fiducia. Ci si sente ribollire dal desiderio di ristabilire qualcosa che si ritiene sbagliato o di riparare ad un torto subito.

La prima domanda è come reagire a questa situazione che purtroppo può provocare spesso una reazione sproporzionata contro chi si percepisce come l'ingiusto. Dal breviario del Cardinal Ravasi. *“L'ira dell'uomo eccellente dura un momento, quella dell'uomo mediocre due ore, quella dell'uomo volgare un giorno e una notte, quella del malvagio non cessa mai”*. Questa gradazione è inversamente proporzionale alla grandezza di una persona. **Tanto più alta è la nobiltà spirituale di un individuo tanto più breve è la sua ira**. Al contrario chi è gretto, alimenta quel fuoco, seminando attorno a sé oscurità, distruzione e morte.

Il Cardinal Ravasi aggiunge una distinzione: **colera e sdegno non sono del tutto sovrapponibili**. La furia dell'ira che assalta l'altro è qualcosa di negativo; lo sdegno che denuncia il male e si schiera dalla parte della giustizia calpesta è una virtù.

C'è da una parte l'ira funesta incarnata da Caino che, istigato dall'invidia per Abele, desidera intenzionalmente far del male al fratello; dall'altra la rabbia positiva di Gesù, frutto di discernimento, con l'intento di riportare alla verità e alla giustizia o di proteggere un'amicizia. Lo sdegno esce per un giusto obiettivo, con una retta inten-

zione, attraverso una proporzionalità di azione e reazione; **lo sdegno è l'espressione di un volto vero senza maschere artificiali o accomodamenti**.

San Giovanni Grisostomo sosteneva che **non essere mai iracondi è anche un peccato**; San Giovanni Paolo II, in una sua pubblica udienza, chiese con forza a tutti, in particolare ai giovani, un urlo di rabbia contro la mafia. Talvolta ci si arrabbia anche con Dio perché non ha esaudito le preghiere personali e ha disatteso un'aspettativa importante. L'ira la si riversa anche contro sé stessi perché, per esempio, non ci si sente all'altezza di affrontare una situazione o si prova vergogna nell'essere non conformi alla società, magari differenti, come Gesù, oppure non ci si perdona degli errori.

Allora come se ne esce? San Paolo dice di non fare tramontare il sole sulla propria ira ed è una linea di condotta a cui Papa Francesco spesso invita ovvero **non coricarsi senza chiedere scusa, senza riconciliarsi, senza aver fatto un primo passo verso il vicendevole perdono, ricucendo quello strappo che allontana gli uni dagli altri**. Il Papa ricorda di trovare in sé della tenerezza: chiedere a Dio quella mitezza che riporta al rispetto della dignità di sé e degli altri; chiedere a Dio di imparare ad amare anche i nemici ovvero provare a cambiare lo sguardo verso chi si disprezza o ha causato una ferita.

Dunque sarebbe bello imparare a spegnere la fiamma dell'ira; ad alimentare quella dello sdegno e del disgusto, a portare la luce della concordia e del dialogo. Tutto ciò si chiama: cultura alternativa della fratellanza.

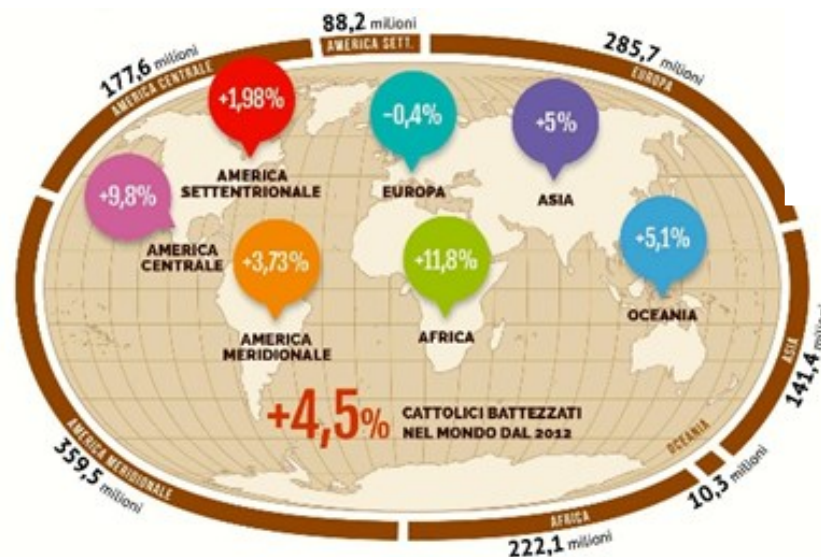


## La situazione dei cattolici nel mondo (dati Vatican news).

di Lucio

**A**umentano i cattolici nel mondo, mentre in diminuzione in termini assoluti è il numero dei sacerdoti, dei religiosi e delle religiose, così come dei missionari laici e dei catechisti. L'incremento interessa i diaconi permanenti e i seminaristi minori. Africa e Asia continuano a trainare in termini di vocazioni sacerdotali e di consacrati, mentre l'Europa e in alcuni casi l'America registrano diminuzioni a vari livelli. Queste alcune delle tendenze macroscopiche che si deducono dal rapporto statistico curato, come di consueto, da Fides e diffuso alla vigilia della 97sima Giornata Missionaria Mondiale. I dati sono tratti dall'ultimo «*Annuario Statistico della Chiesa*» pubblicato (aggiornato al 31 dicembre 2021) e riguardano i membri della Chiesa, le strutture pastorali, le attività nel campo sanitario, assistenziale ed educativo.

Su una popolazione mondiale di 7.785.769.000 persone, i **cattolici** sono pari a 1.375.852.000 persone, con un aumento complessivo di 16.240.000 rispetto all'anno precedente. **L'aumento interessa tutti i continenti, tranne l'Europa.** Come nel passato, è più marcato in Africa (+8.312.000) e in America (+6.629.000), seguono Asia e Oceania. Se si considera il dato percentuale, si registra una leggera flessione (-0,06) rispetto all'anno precedente, pari al 17,67%. Riguardo ai continenti le variazioni sono minime. Il numero totale dei vescovi nel mondo è diminuito di 23 unità, raggiungendo quota 5.340. C'è un aumento nella loro distribuzione in Africa, un calo in America. **Il numero totale dei sacerdoti nel mondo è diminuito**, raggiungendo quota 407.872 (-2.347). A segnare una **diminuzione consistente ancora una volta è l'Europa (-3.632)** cui si aggiunge l'America (-963). Gli aumenti si registrano in Africa (+1.518), in Asia (+719) e in Oceania (+11). Dal rapporto si conferma la tendenza alla diminuzione globale delle religiose in atto da tempo, di 10.588 unità. Sono complessivamente 608.958. Gli aumenti sono, ancora una volta, in Africa (+2.275) e in Asia (+366), le diminuzioni in Eu-



ropa (-7.804), America (-5.185) e Oceania (-240). Per quanto riguarda i religiosi non sacerdoti, anche qui si evidenzia un calo di 795 unità, per cui il numero complessivo è di 49.774.

Una peculiarità riguarda i **diaconi permanenti** che, a differenza delle tendenze riscontrate per gli altri ambiti, **continuano ad aumentare**, quest'anno di 541 unità, raggiungendo il numero di 49.176. Gli aumenti si sono verificati in tutti i continenti. Gli Istituti secolari, sia maschili che femminili, aumentano in Africa, mentre diminuiscono in America ed Europa. Considerando i **missionari laici**, nel mondo ce ne sono **410.449**, diminuiti di 3.112 unità, e con una ripartizione che premia l'Europa, l'America, l'Asia, l'Oceania e Africa. I catechisti nel mondo sono diminuiti complessivamente di 5.397 unità, raggiungendo quota 2.877.652. Nel campo dell'istruzione e dell'educazione, la Chiesa gestisce nel mondo 74.368 scuole materne, 100.939 scuole primarie, 49.868 istituti secondari. Inoltre, segue 2.483.406 alunni delle scuole superiori e 3.925.325 studenti universitari. Indicato infine il campo degli istituti sanitari, di beneficenza e assistenza. Sono 5.405 gli ospedali, 14.205 i dispensari, per la maggior parte in Africa (5.061) e in America (3.523); 567 i lebbrosari distribuiti principalmente in Asia (290) ed Africa (215); 15.276 le case per anziani, malati cronici ed handicappati, per la maggior parte in Europa (8.149); 9.703 orfanotrofi per la maggior parte in Asia (3.230).

**Tutti questi dati ci dicono che dovremmo diventare Missionari a Casa Nostra.**

## Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Con Deborah e Azzurra ha vinto la vita  
di Luca e Amici del Centro Culturale

**A**zzurra Carnelos, di Oderzo (TV), ha scoperto di essere malata di cancro durante la gravidanza. Ha però deciso di rimandare le cure per non uccidere il bambino. Suo figlio è nato alla 32esima settimana e, la scorsa primavera, lei è morta a 33 anni.

**Deborah Vanini, di Como, ha ricevuto la diagnosi di un tumore lo stesso giorno in cui ha scoperto di essere incinta.** Anche lei ha rinunciato alle cure per salvare la bambina che è nata lo scorso 18 settembre. Deborah è morta nel mese di novembre.

Pochi cenni per ricordare due donne che ci fanno fermare e riflettere: ci aiutano le parole di Deborah: *‘Il giorno in cui ho scoperto di essere incinta, ho scoperto anche di avere un tumore al quarto stadio. Uno shock. Avevo una vita da sogno fino al giorno precedente [...] Da lì il buio. Mesi e mesi di esami, giorni in ospedale, visite estenuanti e dolorose, impedimenti fisici, farmaci, una valanga di farmaci, la maggior parte non compatibili con una gravidanza. Scelte. Scelte più grandi di noi, sulla vita che avevamo creato [...] Il primo vero miracolo, nonostante tutto, comunque è avvenuto il 18.09.24, alle ore 12:15. Si chiama Megan, nata a 35 settimane e pesa 1,9 kg. Ora, vedremo di attrezzarci per il secondo, anche se più impegnativo. Ma ce la metteremo tutta! Benvenuta piccola Meg forse tu non lo sai ancora, ma mi hai letteralmente salvato la vita.’*

Come può averle salvato la vita, se poche settimane dopo Deborah è morta? Riprendiamo alcune parole della *Evangelium Vitae* di Giovanni Paolo II del 25 marzo di 30 anni fa: *‘L'uomo è chiamato a una pienezza di vita che va ben oltre le dimensioni della sua esistenza terrena, poiché consiste nella partecipazione alla vita stessa di Dio. [...] Nello stesso tempo, proprio questa chiamata soprannaturale sottolinea la relatività della vita terrena dell'uomo e della donna. Essa, in verità, non è realtà «ultima», ma «penultima»; è comunque realtà sacra che ci viene affidata perché la custodiamo con senso di responsabilità e la portiamo a perfezione nell'amore e nel dono di noi stessi a Dio e ai fratelli.*



*La Chiesa sa che questo Vangelo della vita, consegnatole dal suo Signore, ha un'eco profonda e persuasiva nel cuore di ogni persona, credente e anche non credente, perché esso, mentre ne supera infinitamente le attese, vi corrisponde in modo sorprendente. Pur tra difficoltà e incertezze, ogni uomo sinceramente aperto alla verità e al bene, [...], può arrivare a riconoscere nella legge naturale scritta nel cuore il valore sacro della vita umana dal primo inizio fino al suo termine e ad affermare il diritto di ogni essere umano a vedere sommamente rispettato questo suo bene primario’.* In occasione della **Giornata per la Vita**, affidiamoci a Maria, segno di sicura speranza e di consolazione e recitiamo la preghiera proposta al termine dell'Enciclica.

O Maria,  
aurora del mondo nuovo,  
Madre dei viventi,  
affidiamo a Te la causa della vita:  
guarda, o Madre, al numero sconfinato  
di bimbi cui viene impedito di nascere,  
di poveri cui è reso difficile vivere,  
di uomini e donne vittime di disumana violenza,  
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza  
o da una presunta pietà.  
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio  
sappiano annunciare con franchezza e amore  
agli uomini del nostro tempo  
il Vangelo della vita.  
Ottieni loro la grazia di accoglierlo  
come dono sempre nuovo,  
la gioia di celebrarlo con gratitudine  
in tutta la loro esistenza  
e il coraggio di testimoniare  
con tenacia operosa, per costruire,  
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,  
la civiltà della verità e dell'amore  
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

## La festa della presentazione del Signore

*"I miei occhi hanno visto la tua salvezza"*

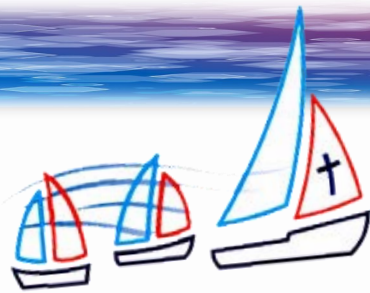
di Omar

**Q**uaranta giorni dopo il Natale, la Chiesa celebra la festa della **Presentazione del Signore**, evento di cui parla l'evangelista Luca al capitolo 2: *"Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio «una coppia di tortore o due giovani colombe», come prescrive la legge del Signore".* **La Presentazione del Signore è il compimento di un percorso iniziato la notte di Natale**, continuato nella festa dell'Epifania con la *"stella"* che ha guidato i magi, e che termina, appunto, nella piccola *"epifania"* avvenuta al Tempio, crocevia tra il Natale e la Pasqua, manifestazione del Cristo che viene **come luce di salvezza per questo mondo**, salvezza che però necessiterà del Suo sacrificio fino alla Croce. In Oriente la celebrazione di questa festa risale al IV secolo e dal 450 viene chiamata *"Festa dell'Incontro"*, perché Gesù *"incontra"* il tempio e i suoi sacerdoti, ma anche Simeone e Anna, figure del popolo di Dio. Intorno alla metà del V secolo, troviamo la festa anche a Roma. Nel tempo, si aggiungerà a questa festa la **benedizione delle candele**, a richiamare Gesù *"Luce delle genti"*. Va ricordato che prima della riforma liturgica del 1969 la festa era chiamata *"Purificazione della Beata Vergine Maria"*, denominazione mantenuta nella forma straordinaria del rito romano, che mette in risalto la totale obbedienza di Maria alla Volontà divina (Lei, l'Immacolata e Tutta Santa, in cui non vi era nulla da purificare, ma che da umile figlia d'Israele osservava la legge mosaica) fino all'offerta del suo amatissimo Gesù. **I due titoli della celebrazione si illuminano perciò a vicenda e ricordano ancora una volta l'inestricabile legame tra i misteri del Figlio e della Madre.** La presentazione di Gesù al Tempio è più un mistero doloroso che

gaudioso. Maria *"presenta"* a Dio il figlio Gesù, glielo *"offre"*. Ora, ogni offerta è una rinuncia. Comincia il mistero della sofferenza di Maria, che raggiungerà il culmine ai piedi della croce. La croce è la spada che trapasserà la sua anima. Ogni primogenito ebreo era il segno permanente e il memoriale quotidiano della *"liberazione"* dalla grande schiavitù: i primogeniti in Egitto erano stati risparmiati. Gesù, però, il Primogenito per eccellenza, non sarà *"risparmiato"*, ma col suo sangue porterà la nuova e definitiva liberazione. **Il gesto di Maria che "offre" si traduce in gesto liturgico in ogni nostra Eucaristia.** Quando il pane e il vino - frutti della terra e del lavoro dell'uomo - ci vengono ridonati come Corpo e Sangue di Cristo, anche noi siamo nella pace del Signore, poiché contempliamo la sua salvezza e viviamo nell'attesa della sua *"venuta"*



# Le Piccole Vele



## Il simbolo del Giubileo:

*un faro che guida verso la luce*

di **Silvia e Silvia**

**I**mmagina un disegno molto speciale fatto per raccontare una storia importante e piena di significato. Questo disegno è il simbolo scelto per l'Anno Santo o, meglio, il **logo** del Giubileo. **Ma tu sai cos'è un logo?**

**Un logo è un'immagine o un disegno che serve a rappresentare qualcosa di importante**, come un'idea, un evento o un'organizzazione. È un simbolo che appena lo guardi ti fa subito capire di cosa si parla. Se vedi un cuore, per esempio, penserai subito all'amore.

Il logo del Giubileo è stato creato per rappresentare tutto ciò che l'Anno Santo vuole trasmettere: **la fede, la speranza e l'unione fra le persone**.

Nel logo del Giubileo ci sono **quattro persone** stilizzate, cioè, disegnate in modo semplice, senza troppi dettagli. Queste persone rappresentano tutta l'umanità, cioè le persone di tutto il mondo, che vengono dai **quattro angoli della Terra**.

"I quattro angoli della Terra" è un modo di dire per parlare di tutte le parti del mondo, come se la Terra fosse un grande quadrato con quattro angoli, anche se sappiamo che in realtà è rotonda!

I quattro colori delle persone richiamano le gradazioni dell'arcobaleno: **rosso, arancio, verde e blu**. Il **rosso** simboleggia la passione e il dono di sé, il sacrificio di Cristo e il Suo amore sconfinato per l'umanità, ma anche il fuoco dello Spirito Santo e la Sua forza che anima i cristiani. L'**arancio** esprime la gioia, la vitalità e l'entusiasmo, la luce che illumina il cammino di fede. Il **verde** è universalmente riconosciuto come colore della speranza, della crescita e della rinascita. Il **blu** simboleggia la fede, la pace e la tranquillità, richiama il cielo e la spiritualità e invita alla contemplazione e alla preghiera.

La prima persona di questa fila è aggrappata a una **croce**. Questo ci ricorda due cose importan-

ti: **la fede**, che ci dà forza, e **la speranza**, che ci aiuta nei momenti difficili.

Sotto le persone ci sono delle **onde**, come quelle del mare. Queste onde mostrano che la vita non è sempre tranquilla. A volte ci sono tempeste, come quando succedono cose difficili nella nostra vita o nel mondo. Infine è rappresentata una cosa bellissima: la parte bassa della croce si trasforma in un'**ancora**. L'ancora è quell'oggetto che le navi buttano in mare per restare ferme e non farsi spostare dalle onde. L'ancora del disegno, in particolare, rappresenta la speranza che ci tiene saldi e ci aiuta a superare le tempeste.

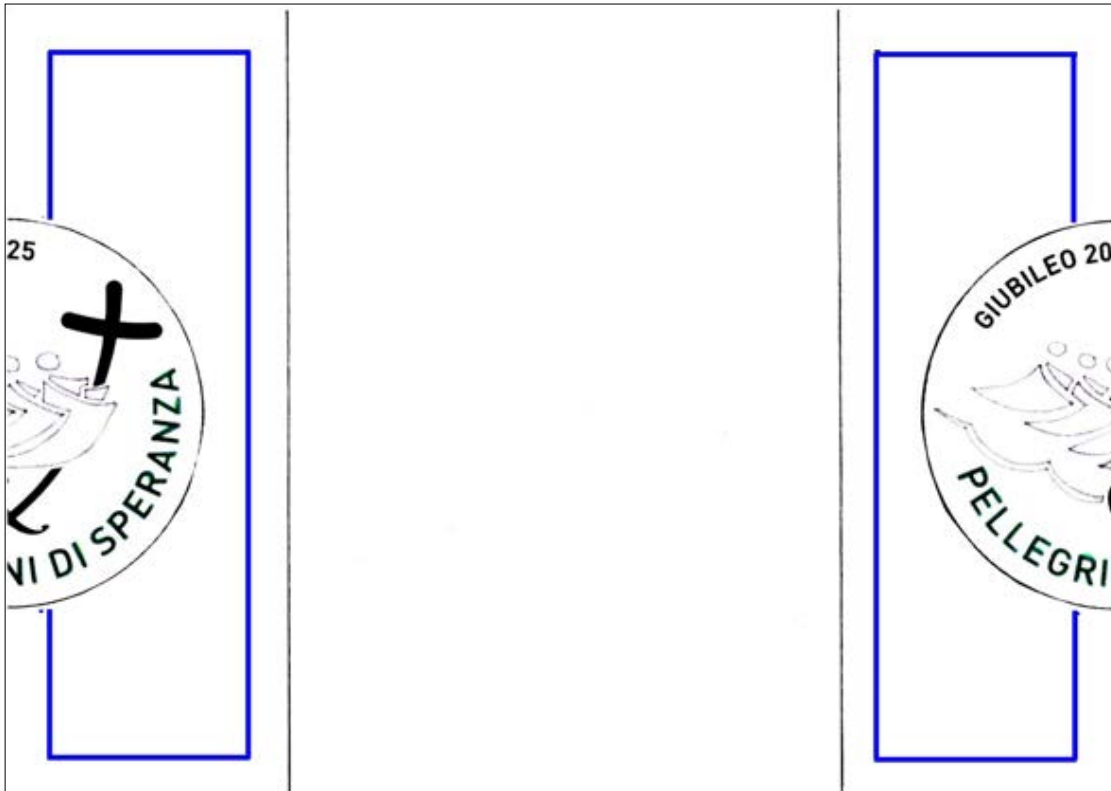
Un'altra cosa interessante è che le persone non camminano da sole: il logo ci dice che **il viaggio della vita è più bello e più sicuro quando lo facciamo insieme, aiutandoci l'un l'altro**. La croce, poi, non è dritta, ma si piega verso le persone, come per stare vicina a loro. Questo significa che **non siamo mai soli: c'è sempre qualcuno che ci sostiene e ci dà forza**.

Infine, in verde è scritto il **motto** del Giubileo: **"Pellegrini nella speranza"**, che è un invito a continuare il viaggio alla ricerca di Dio e della sua salvezza.



## Costruiamo la "PORTA SANTA"

Presso il Bar dell'oratorio di Magnago o di Biatea ritira un foglio come quello nella foto qui sotto, ti servirà per costruire la tua Porta Santa.



**Istruzioni:** piega il foglio sulle linee e fai combaciare le due metà del logo del Giubileo. Colora il simbolo aiutandoti con la spiegazione della pagina accanto, metti in moto la tua fantasia per decorare i due rettangoli che fanno da sfondo.

Ecco pronta la tua Porta.

Conserva il tuo lavoro perché il prossimo mese lo completeremo con la Mascotte Luce.

## CONSIGLI DI LETTURA

### Non sono cristallo ma diamante scritto da Fabrizio Travaini

di Enrica

Per i mesi di febbraio e marzo si consiglia la lettura di un libro scritto da Fabrizio Travaini dal titolo **NON SONO CRISTALLO MA DIAMANTE** – *Adolescenti in un mondo terribilmente affascinante*.

Trattasi di un testo che, più di altri, non si può raccontare: non ha un'unica trama, **occorre leggerlo e non una sola volta**. La cosa straordinaria è che, nel momento in cui lo leggi, trovi risposte alle domande di quel momento della Tua vita e, se lo rileggi una seconda volta, troverai altre risposte perché, in quest'altro momento, la Tua realtà sarà diversa così come le Tue domande di genitore, insegnante, educatore, amico semplicemente, saranno diverse, infatti la realtà è in continuo cambiamento.

Questo libro è uno scrigno di ipotesi, suggerimenti, chiavi di lettura, esperienze che possono aiutare a comprendere meglio quella meravigliosa risorsa che sono i nostri adolescenti alle prese con la realtà nelle sue varie dimensioni e sfaccettature. **Tutti alla ricerca del senso perduto,**

impegnati a cercare di rispondere, anche per tentativi e, magari, senza riuscirvi, alle domande ultime di significato che urgono nei loro cuori.

**Fra tutte: perché stare al mondo? Qual è il senso della vita?**

E noi cosa rispondiamo?

Un libro vivo, da non perdere.

Buona scoperta!

I libri saranno disponibili al banco libri in fondo alle Chiese di Magnago e di Biatea. Il pagamento può essere lasciato nelle cassette delle offerte.



## “Abitare” il tempo...

di Marco

**I**l primo mese del nuovo anno è già quasi completamente trascorso e sembra che tutto ci sfiori e passi velocemente senza toccarci, come se in qualche modo **il tempo ci sfuggisse di mano** e ci ritrovassimo a viverlo, nostro malgrado, senza esserne protagonisti. Un popolarissimo proverbio raccomanda: *“Chi ha tempo non aspetti tempo”*. **Significa che ogni momento della nostra vita è prezioso e va speso bene.** Nella vita dello Spirito questo si traduce nel desiderio di stare con il Signore per provare a ragionare come Lui, accettando la Sua volontà malgrado possa essere lontana dei nostri desideri. L'importanza di usare bene i giorni della nostra vita chiede **la sapienza di imparare ad amare il tempo.**

Quando penso al tempo che trascorre, mi torna in mente *“L'Attimo Fuggente”*, un film uscito nel 1989 con la regia di Peter Weir, dove il professor Keating, interpretato da Robin Williams, nella scena centrale del film porta i suoi studenti a vedere le fotografie dei loro predecessori nella scuola per fargli capire come il tempo vola. La vita è adesso, nel presente, va afferrata subito e tenuta stretta, prima che sia troppo tardi. L'uomo è una creatura fragile e precaria in bilico tra passato e futuro, il tempo scorre troppo rapidamente, il domani è carico di incertezze e su di esso non si può fare affidamento. I progetti a lungo termine sono destinati a svanire, **più che affannarsi di ciò che sarà è bene godere del presente prima che svanisca. Carpe Diem:** vivi in pienezza questo giorno, anzi, cogli l'attimo, afferralo nel suo breve spazio, non te lo lasciare sfuggire. L'invito a vivere in pienezza il presente è certamente educativo: troppo spesso la nostra esistenza è un susseguirsi di impegni tra i quali corriamo, con la testa sempre al prossimo appuntamento da depennare dall'agenda. **Gesù stesso ci richiama all'importanza del presente:** *“Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena”* (Mt 6,34). Queste parole non sono, però, un semplice invito a godere del presente, rimuovendo il futuro dal proprio orizzonte, ma a

**c r e d e r e  
nella Prov-  
videnza,  
che è l'a-  
more di  
Dio che ci  
raggiunge  
nel concre-  
to e che  
accompa-  
gna la no-  
stra vita.**  
C r e d e r e  
nella Prov-  
videnza  
porta a vi-



vere intensamente il presente, ringraziando per averlo ricevuto in dono, e a confidare nel futuro, pur sapendo che esso non è completamente delle nostre mani.Cogliere l'attimo è fondamentale, ma lo è anche attendere con fiducia il futuro e noi abbiamo il compito di confidare nel tempo che serve a ciascuno per diventare pienamente sé stesso. **Ma come possiamo vivere il tempo che ci è donato facendo la scelta di esserne protagonisti?**

*“Avere un tempo davanti a noi che ci attende non è un diritto. È un dono enorme. Molti pensano che il tempo vada “usato” bene. Non vada “sprecato”. Se accogliessimo quest’idea, il valore del tempo dipenderebbe da ciò che si fa o non si fa. Invece, il valore del tempo è in funzione di ciò che ci permette di diventare. Va attraversato, così da generare in noi quelle trasformazioni che ci rendono persone migliori, con uno sguardo sulla vita. Non è il tempo a trasformarci, ma è come lo abitiamo e soprattutto con chi lo viviamo a renderlo un privilegio per chi lo ha a disposizione. Per riuscirci, è fondamentale non rimanere soli e trovarsi a fianco, nel proprio cammino, persone che hanno il potere di renderci migliori. Le persone che ci rendono migliori sono gli “altri”. Il modo in cui decidiamo di essere con gli altri rappresenta l’occasione che la vita ci dà per abitare il tempo che abbiamo davanti.”*  
(dal Post Instagram di Alberto Pellai di giovedì 2 gennaio 2025)

# La guarigione del servo del centurione

di Lorenza

**Q**uest'anno nella quinta domenica dopo l'Epifania leggeremo il brano del Vangelo di Matteo della **guarigione del servo del centurione**.

Matteo racconta che un centurione va incontro a Gesù appena entrato in Cafàrnao e lo scongiura di **guarire il suo servo** che è a casa, paralizzato, e che soffre terribilmente. Gesù risponde che si recherà subito nella sua casa, ma il **centurione** risponde *«Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito»*.

Gesù si meraviglia e dice a coloro che sono con lui: *«In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!»* e, rivolgendosi al centurione: *«Va', avvenga per te come hai creduto»*.

Anche Luca, nel suo Vangelo, narra di questo episodio, riportando la medesima dichiarazione di fede del centurione e le risposte di Gesù, ma aggiunge che il centurione ama il popolo, ha costruito la sinagoga e non si è sentito degno di parlare direttamente a Gesù, per cui ha mandato gli anziani e i suoi amici a rivolgere la sua richiesta.

L'immagine d'esempio è **una miniatura del Codex Egberti**, un libro di brani tratti dai vangeli per l'anno liturgico, realizzato tra il 980 e il 993 nell'Abbazia di Reichenau, per conto dell'arcivescovo Egberto di Treviri. Utilizzato fino al XVIII secolo, dal 1810 è conservato nella Biblioteca Nazionale di Treviri.

**Cristo, volgendo lo sguardo agli apostoli e agli altri del suo seguito, indica il centurione, esempio di grande fede.**

Ecco una riflessione di don Luigi Maria Epicoco:

*«La storia del centurione roma-*

*no che chiede a Gesù la guarigione del suo servo ha due caratteristiche che a mio avviso non possiamo trascurare.*

*La prima riguarda proprio l'empatia che questo militare ha verso un suo servo. Non è qualcosa di scontato. Quest'uomo non rimane indifferente davanti alla sofferenza di questa persona anche se culturalmente era considerata non un suo pari.*

*Il centurione non domanda per sé, ma **intercede per un altro** dando voce a una persona che soffre talmente tanto da non riuscire essa stessa a formulare una preghiera.*

*Mi ha sempre colpito questa forma di delicatezza, perché mi ricorda che tutte le volte che preghiamo dovremmo essere voce di chi per un motivo o per un altro non riesce a farlo in prima persona.*

*La seconda caratteristica riguarda la **fiducia senza condizioni** che egli pone nei confronti di Gesù. In pratica il centurione sta dicendo a Gesù: io mi fido così tanto di te che non importa che io sappia o veda come tu esaudirai questa mia preghiera; so solo che tu prenderai a cuore il dolore di questa persona.*

*Gesù rimane sbalordito davanti a una simile fede.*

*La domanda che il Vangelo di oggi ci pone è proprio su queste due cose: **quanto intercediamo? E quanto ci fidiamo veramente?»**.*



## Gennaio tempo di ripartenza

*al via i nuovi laboratori di Yoga e Inglese*  
di Annalisa

A partire da gennaio, la nostra scuola dell'infanzia ha il piacere di annunciare l'avvio di due entusiasmanti laboratori dedicati ai bambini: **yoga e inglese**! Queste nuove attività sono state progettate per stimolare la crescita, il benessere e l'apprendimento dei nostri piccoli studenti. Il laboratorio di **yoga**, condotto da un'insegnante esperta, offre ai bambini l'opportunità di **esplorare il mondo del movimento e della respirazione**. Attraverso posture divertenti e giochi, i bambini imparano a conoscere il proprio corpo, **sviluppando equilibrio, coordinazione e concentrazione**. Inoltre, lo yoga favorisce **la calma interiore e la gestione delle emozioni**, aiutando i piccoli a sentirsi più sereni e in armonia con sé stessi e gli altri.

Il laboratorio di **inglese**, invece, è **un'avventura ludica** che introduce i bambini alla lingua attraverso canzoni, storie e giochi interattivi. L'insegnante utilizza un approccio comunicativo, incoraggiando i bambini a **parlare, ascoltare e interagire in un ambiente divertente e stimolante**. L'obiettivo è quello di **sviluppare le basi della lingua inglese**, rendendo l'apprendimento un'esperienza piacevole e coinvolgente. Siamo entusiasti di vedere i nostri bambini impegnarsi in queste nuove avventure e siamo certi che porteranno a casa non solo nuove abilità, ma anche tanti sorrisi e ricordi felici. Continuate a seguirci per aggiornamenti e foto delle nostre attività!

Insieme per un futuro luminoso!

Dal 21 gennaio al 10 febbraio sono aperte le iscrizioni presso la nostra scuola.



Scarica il modulo dal nostro sito internet: [www.scuolainfanziabienate.com](http://www.scuolainfanziabienate.com)

e riconsegnalo compilato a scuola dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 11.30.

Per altre fasce orarie e per info contattare la segreteria dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tel. 0331658347 oppure tramite mail: [mater-na.bienate@alice.it](mailto:mater-na.bienate@alice.it)

scuola dell'infanzia  
MARIA RATTI MICALELLI  
BIENATE

# ISCRIZIONI

dal  
21 gennaio  
al  
10 febbraio

SCARICA IL MODULO  
SUL NS SITO INTERNET

PER INFO MATERNA.BIENATE@ALICE.IT  
OPPURE CHIAMA TEL. 0331658347

# L'emporio Caritas: dove la generosità è di casa

di Settimia

**D**iscreto, appartato e noto principalmente a chi lo frequenta, l'**emporio Caritas**, situato in via della Chiesa a Bienate, proprio dietro alla parrocchiale, è una realtà che merita di essere conosciuta.

La struttura offre infatti **un sostegno concreto a circa 60 famiglie**, sia straniere che italiane, residenti in zona e alle prese con la difficoltà, purtroppo diffusa, di arrivare, come si suol dire, "a fine mese". **Ogni venerdì** (solo per i capi di abbigliamento) e **sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 17** un gruppo di volontari si alterna nella distribuzione di generi alimentari e di capi di abbigliamento a quanti necessitano di aiuto per far quadrare il bilancio familiare. Si tratta di una realtà che a poco a poco si è rivelata in grado di **incidere positivamente** nel bilancio economico di tante persone di Magnago e Bienate.

Va precisato però che non è un vero negozio sempre fornito di tutto dove si può andare con la lista della spesa. I **generi alimentari**, infatti, arrivano alla Caritas in parte dal Banco Alimentare e in parte dai supermercati della zona che offrono generosamente tutti gli invenduti. **Il pane** arriva invece da "La Casa del Pane" di Bienate (di Gaudino) e da "Al vecchio forno" di Magnago (di Mappelli). I **capi di abbigliamento** provengono principalmente dalla donazione dei privati.

**In altre parole la Caritas dona ciò che a sua volta riceve in dono.**

Con l'arrivo di don Marco, divenuto parroco di Magnago nel 2018 e di Bienate nel 2021, c'è stata una **importante novità**: la creazione, nel 2021, del **Centro di Ascolto** in piazza san Michele a Magnago. Da allora, ogni sabato dalle 10.30 alle 12, chi si trova in difficoltà può incontrare i due volontari di turno per un primo **colloquio conoscitivo mirato a individuare la reale condizione e le specifiche esigenze**, sia dei singoli sia dei nuclei familiari, al fine di migliorare l'aiuto offerto. Ad esempio, se dal colloquio emerge che la famiglia bisognosa è di fede musulmana si evita di donare carni suine e pollame. Oppure se vi sono bambini, si chiede età e sesso per donare abitudini e giocattoli idonei e adeguati.



**I volontari attualmente attivi**, che si alternano fra Emporio cibi, Emporio abbigliamento e Centro d'Ascolto, **sono solo una decina**, perché purtroppo di recente sono mancati dapprima Celestino e poi Graziella. Da poco fortunatamente si è aggiunto un ragazzo molto bravo, ma è **auspicabile l'arrivo di qualche altra persona generosa e volenterosa**.

In questo momento, ad esempio, si sente moltissimo la mancanza di Graziella e delle sue abili mani che con ago, filo e pazienza certosina sapevano dare nuova vita a capi di abbigliamento altrimenti inutilizzabili.

**Diventare volontario Caritas non è difficile.**

Chi desidera unirsi al gruppo già esistente può presentarsi il sabato mattina alle 10.30 al Centro d'Ascolto in piazza san Michele, oppure il sabato pomeriggio alle 14.30 all'Emporio in via della Chiesa dietro alla parrocchiale. Dopo un breve colloquio potrà subito iniziare affiancando un volontario "senior" per poi diventare gradualmente indipendente.

Confidiamo quindi nella buona volontà di qualche nostro lettore e **siamo pronti ad accoglier vi a braccia aperte!**



## Notizie della comunità

di Gianluca, Stefano, Andrea, Matteo, Albina, Elide e Maggie

### Santo Stefano di Fraternità: una comunità unita nella solidarietà

**N**el giorno di Santo Stefano, la piccola chiesetta omonima di Bienate è diventata ancor di più luogo di **fraternità e carità**. Siamo felici che l'evento promosso dalla nostra associazione, in collaborazione con la comunità pastorale "Il Cenacolo" e la Caritas Parrocchiale, abbia visto una **grande partecipazione della comunità, unita nel segno della preghiera e della solidarietà**.

Grazie alla generosità di tanti fedeli sono stati raccolti alimenti non deperibili destinati alle famiglie più bisognose. Un gesto concreto per condividere la gioia del Natale anche con chi si trova in difficoltà. Questa giornata ha dimostrato che **la vera festa si celebra quando si aiuta il prossimo**, portando speranza e sostegno a chi ne ha bisogno. Un **grazie di cuore** a tutti coloro che hanno reso possibile questa meravigliosa iniziativa, che ha, inoltre, voluto omaggiare e ricordare il gesto di una nobildonna bienatese che agli inizi del XVII secolo aveva offerto un ingente lascito alla parrocchia per poter donare pasti e bevande ai più bisognosi durante le celebrazioni del giorno di Santo Stefano



### Il Bacio a Gesù Bambino

**I**l pomeriggio dell'Epifania abbiamo avuto la possibilità, con la nostra famiglia, di partecipare **al bacio del Bambin Gesù** nella chiesa di San Michele a Magnago. È stato un **momento di fede e di grande tenerezza** in cui, dopo la preghiera che ha accompagnato il breve rito, i bambini si sono messi ordinatamente in fila per baciare il Bambinello. La chiesa era



piena di bambini e di famiglie, a testimoniare la partecipazione ad una manifestazione della pietà tradizionale molto amata dalla nostra Comunità. Forse proprio l'innocenza dei "piccoli" è stata in grado di aprirci uno squarcio su come dovrebbe essere la vera fede: innocente e aperta all'incontro di qualcuno di altrettanto piccolo e indifeso.

### Tombolata della Befana

**N**el pomeriggio di lunedì 6 gennaio si è svolta la tradizionale **Tombolata della Befana**. La sala proiezioni e le aule al piano superiore dell'Oratorio di Magnago si sono popolate di tante persone pronte a condividere un pomeriggio di **divertimento in compagnia**, mentre l'atrio si è trasformato in un palco pieno di ricchi premi. Immane le **visite del Magio e della Befana**, che ci hanno portato rispettivamente un dono (inizialmente) misterioso e caramelle per tutti i presenti.

Un **grande grazie** a chi ha collaborato per la preparazione dei premi, per l'organizzazione, la conduzione di questo momento e a chi ha scelto di trascorrere questo pomeriggio insieme. Appuntamento al prossimo anno!



## Incontro Ministranti

**L'**11 gennaio si è tenuta in oratorio a Magnago la prima serata chierichetti dell'anno. Queste serate sono dei momenti dedicati a noi chierichetti in cui ci ritroviamo per giocare, divertirci, ma anche pregare insieme. Dopo un primo momento di incontro e preghiera in cappelletta in cui don Marco ci ha spiegato l'importanza del ruolo del ministrante, ci siamo spostati in salone per cenare insieme. Tra chiacchiere e scherzi, al termine della cena ci siamo divertiti con giochi a squadre.

Queste serate sono sempre piacevoli e divertenti oltre che un ottimo modo per conoscersi anche al di fuori delle celebrazioni e, perché no, instaurare anche nuovi legami e amicizie. Secondo me è bello che vengano organizzati durante tutto l'anno in modo da aiutarci a formare un gruppo sempre più unito.



## Festa del Battesimo di Gesù

**D**omenica 12 gennaio, in occasione della festa del Battesimo di Gesù, sono stati invitati alla S. Messa delle 10,30 i bambini battezzati negli ultimi tre anni insieme alle loro famiglie; un modo per dare continuità al cammino iniziato nel giorno del Battesimo.

Papa Francesco ci ricorda che c'è un prima e un dopo il Battesimo:

*“Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo”*

([udienza generale mercoledì 11 aprile 2018](#)).

Nonostante il freddo pungente, un buon numero di famiglie ha risposto all'invito e mentre i più piccoli erano imbacuccati nei loro caldi sacchi a pelo, i più grandicelli si sono creati un “silenzioso” spazio giochi fatto di pastelli, matite, album da colorare...e qualcuno ha anche sostenuto il nostro bravissimo coro giovani con entusiasmo.

Una S. Messa vivace e partecipata, al termine un semplice aperitivo ha concluso la piacevole mattinata in un clima di condivisione e amicizia.

Le giovani famiglie hanno proprio fatto gruppo: i bambini sono sempre un bel collante!

Prima di congedarsi hanno espresso il desiderio di riproporre più spesso questo incontrarsi, tutti alla ricerca di un “posto sicuro” per i loro piccoli”. A tutta la nostra comunità il compito di sostenerli e di offrire loro un mondo di comprensione, umanità e fratellanza.

*Il Battesimo è un dono che apre a nuovi doni!*



## Incontro Formazione Genitori

**N**ella serata di sabato 18 gennaio si è tenuto il primo incontro con il pedagogo Fabrizio Travaini dedicato ai genitori dei bambini tra i 4 ed i 6 anni.

Il dottor Travaini ha elencato e spiegato le diverse metodologie educative utilizzate per svolgere il complesso compito di essere genitori.

Questa è stata un'ottima occasione per tutti i partecipanti di riflettere ed analizzare i propri metodi. Uno dei consigli più significativi è quello di dare fiducia ai figli in quanto è l'unico vero modo per fare crescere in loro l'autostima indispensabile per diventare adulti.



*Sabato 01 febbraio ore 19.30 presso Oratorio Magnago  
Il Villaggio Teatrale presenta:  
Images et Implications 1896  
Cena con delitto*

*Prenotarsi entro il 27/01/2025 da: Fabio 331-2442741 \_ Oscar 338-4529468 \_ Simona 339-278386*

**Domenica 02 febbraio 47<sup>a</sup> Giornata nazionale per la Vita**  
**Trasmettere la vita, speranza per il mondo. “Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita”. (Sap 11, 26)».**

Al termine delle Messe domenicali sarà possibile contribuire dando

una offerta in cambio di una primula

“Simbolo della Vita nascente”

A sostegno di mamme in difficoltà



**Sabato 15 febbraio ore 17.30 Oratorio Magnago**

**Incontro di formazione**

**Sono invitati tutti i genitori con bambini dai 4 ai 6 anni**  
**Interverrà il pedagogo Fabrizio Travaini**



**Sabato 08 febbraio**

**FESTA DI SANT'AGATA**

**Patrona delle donne Cristiane**

**Ore 18.30 Santa Messa in Chiesa Magnago**

**Ore 20.00 Cena in Oratorio a Magnago**

**Per la cena prenotarsi presso le segreterie parrocchiali**

**Sabato 8 febbraio ci sarà la 25<sup>a</sup> Giornata di Raccolta del Farmaco**

**Aderiscono anche le farmacie di Magnago e di Biate.**

È possibile partecipare acquistando un o più farmaci da lasciare al farmacista o ai volontari presenti. I farmaci raccolti saranno poi destinati a realtà caritative del territorio. Il farmacista ti potrà indicare quali farmaci possono essere donati.



## Febbraio 2025

■ Comunità pastorale ■ Magnago ■ Biate ■ Decanato/Diocesi

|    |     |                                                                                                                                                                                                  |    |     |                                                                                                                                                       |
|----|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | SAB | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate<br>Ore 19.30 Cena con Delitto                                                                                                                                 | 15 | SAB | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate<br>Ore 17.30 Incontro Famiglie con bambini<br>4-6 anni in Oratorio a Magnago                                       |
| 2  | DOM | <b>Presentazione del Signore</b><br>Domenica insieme 2° anno Catechismo<br>Ore 15.00 Animazione Oratorio Biate                                                                                   | 16 | DOM | <b>VI Domenica dopo l'Epifania</b><br>Battesimi Magnago<br>Domenica insieme 4° anno Catechismo                                                        |
| 3  | LUN | Ore 20:45 Percorso in preparazione<br>matrimonio Cristiano<br>Ore 21.00 Redazione in Oratorio Magnago<br>Ore 21.00 Incontro di AC sul Vangelo della domenica in Oratorio Magnago, aperto a tutti | 17 | LUN | Ore 20:45 Percorso in preparazione<br>matrimonio Cristiano<br>Ore 21.00 Incontro di AC sul Vangelo della domenica in Oratorio Magnago, aperto a tutti |
| 4  | MAR | Ore 16.00 Incontro Amici di una certa Età                                                                                                                                                        | 18 | MAR | Ore 16.00 Incontro Amici di una certa Età                                                                                                             |
| 5  | MER | Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                                                                                                      | 19 | MER | Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                                                           |
| 6  | GIO | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00<br>Ore 21.00 incontro Battezzandi                                                                                                    | 20 | GIO | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00                                                                                           |
| 7  | VEN | Ore 17.30 Incontro Preado in Oratorio<br>Ore 19.30 Formazione genitori Preado<br>Ore 20.30 Incontro Adolescenti in Oratorio                                                                      | 21 | VEN | Ore 17.30 Incontro Preado in Oratorio<br>Ore 20.30 Incontro Adolescenti in Oratorio                                                                   |
| 8  | SAB | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate<br>Ore 16.00 Rosario per la Pace Chiesa Biate<br>Ore 18.30 Santa Messa a seguire cena di S. Agata in Oratorio Magnago                                         | 22 | SAB | Ore 15.00 Confessioni Chiesa Biate                                                                                                                    |
| 9  | DOM | <b>V Domenica dopo l'Epifania</b><br>Battesimi Biate<br>Domenica insieme 3° anno di Catechismo<br>Ore 18.00 Incontro Giovani Decanale a Cuggiono                                                 | 23 | DOM | <b>Penultima Domenica dopo l'Epifania</b><br><b>«della divina clemenza»</b><br>Domenica insieme 1° anno Catechismo<br>Ore 18.30 Incontro Giovani      |
| 10 | LUN | Ore 20:45 Percorso in preparazione<br>matrimonio Cristiano                                                                                                                                       | 24 | LUN | Ore 20:45 Percorso in preparazione<br>matrimonio Cristiano                                                                                            |
| 11 | MAR | Ore 20.45 CPCP oratorio Biate                                                                                                                                                                    | 25 | MAR | Ore 21.00 incontro Catechisti Iniziazione<br>Cristiana in Oratorio a Magnago                                                                          |
| 12 | MER | Ore 16.00 Rosario Missionario Chiesa Magnago<br>Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                                                      | 26 | MER | Ore 20.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 22.00                                                                                           |
| 13 | GIO | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00<br>Ore 21.00 Scuola della Parola Adulti a Malvaglio chiesa S. Bernardo                                                               | 27 | GIO | Ore 08.30 S. Messa Adorazione e Confessioni fino alle 10.00                                                                                           |
| 14 | VEN | Ore 17.30 Incontro Preado in Oratorio<br>Ore 20.30 Incontro Adolescenti in Oratorio                                                                                                              | 28 | VEN | Ore 17.30 Incontro Preado in Oratorio<br>Ore 20.30 Incontro Adolescenti in Oratorio<br>Pellegrinaggio Giubilare                                       |



Magnago

Anagrafe

Rinati in Cristo nel Battesimo



Bienate

Lorenzi Iacopo

12/01/2025

Magnago

Ritornati alla Casa del Padre

Bienate

|                  |            |                       |            |
|------------------|------------|-----------------------|------------|
| Liuzza Salvatore | 01/01/2025 | Bonaguro Mirko        | 31/12/2024 |
| Baù Germana      | 10/01/2025 | Bernardi Teresina     | 01/01/2025 |
| Varini Dario     | 18/01/2025 | Varoli Francesco      | 09/01/2025 |
|                  |            | Estevez Ligia Antonia | 19/01/2025 |

|                    |                    | Comunità Il Cenacolo                                                |
|--------------------|--------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Orari Ss. Messe    | Lunedì             | Ore 08.30 a Magnago                                                 |
|                    | Martedì            | Ore 08.30 a Bienate                                                 |
|                    | Mercoledì          | Ore 08.30a Bienate Ore 20.30 a Magnago e Adorazione fino alle 22.00 |
|                    | Giovedì            | Ore 08.30 a Magnago e Adorazione fino alle 10.00                    |
|                    | Venerdì            | Ore 08.30 a Bienate                                                 |
|                    | Sabato e Vigilie   | Ore 17.00 a Bienate Ore 18.30 a Magnago                             |
|                    | Domenica e Festivi | Ore 8.30, e 17.30 a Magnago Ore 10.30 a Bienate                     |
| Confessioni Sabato |                    | Dalle 15.00 alle 17.00 in Chiesa Parrocchiale a Bienate             |

Orari segreteria Parrocchiali:

Parrocchia San Michele - Magnago: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, Piazza Pio IX 3  
Parrocchia San Bartolomeo - Bienate: mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 11.30, Piazza Castelli 2

Contatti

Piazza Pio IX, 1 - Tel. 0331.658262 - Cell. 351 3873051  
e-mail: sanmichael@libero.it ; parrocchiadibienate@gmail.com ; lavela@cpilcenacolo.it  
Don Marco - Parroco : cell. 347.4125160 - e-mail: donmarcobasilico@gmail.com



www.cpilcenacolo.it

Scuola dell'Infanzia Maria Ratti Micalizzi - Via della Chiesa 9 Bienate  
Tel 0331.658347 e-mail materna.bienate@alice.it

Per sostenere i bisogni della nostra Parrocchia:

Magnago

Bienate

Iban: IT24T0306909606100000016506

Iban: IT67I0306909606100000016492



Parrocchia di Magnago

Parrocchia di Bienate